



LE SUGGERZIONI DEI GRANDI E PICCOLI LAGHI PIEMONTESI

La vacanza al lago è sempre stata una scelta di élite, oggi la scelgono in molti per la silenziosa bellezza dei panorami, aspri in alta quota, romantici per le sontuose ville fin de siècle affacciate sulle rive, trionfali per i giardini con le rare fioriture lungo le sponde; per fare sport: vela e windsurf, trekking e mountain bike, equitazione e golf, deltaplano e parapendio dalle montagne circostanti; oppure per recuperare benessere, magari affidandosi ai modernissimi centri di bellezza, spesso ospitati in alberghi di charme; e per la musica e il teatro, festival e ricchi “cartelloni” che sui laghi trovano i palcoscenici più adatti. In Piemonte si può avere tutto questo: dai più famosi, il Lago Maggiore, il Lago d’Orta, a quelli che costellano monti e valli, di laghi ce sono più di 300.

LAGO MAGGIORE: SPECCHIO DI SPLENDORI

Il Verbanò è davvero magico, ricco di storia, di suggestioni letterarie, trasmette il senso di meraviglia di fronte al bello assoluto.

Il Lago Maggiore, il piú esteso, da secoli meta dell'aristocrazia europea, oggi è identificato non solo col Piemonte, ma con l'Italia. Poi c'è il piú piccolo, quello di Mergozzo, che ha l'invidiabile primato di essere il piú pulito d'Italia, e il lago d'Orta, il piú romantico. Infine le isole, che sono piú... e basta.

Le tre isole Borromeo, dal nome della nobile famiglia che dominò il Lago Maggiore per secoli: l'Isola dei Pescatori, coloratissima, dove si può gustare la tipica cucina di pesce, l'Isola Madre e l'Isola Bella esempi eccezionali di connubio fra natura e opera dell'uomo.

L'Isola di San Giulio, invece, si trova nel lago d'Orta o Cúσιο, tutta raccolta intorno alla Basilica romanica, in un'atmosfera di struggente malinconia.



LUNGOLAGO: A PASSEGGIO TRA LE EMOZIONI

Il lungolago di Stresa è uno spettacolo di per sé, con il golfo Borromeo, gli storici grandi alberghi, che conservano intatto il fascino delle sontuose atmosfere ottocentesche e dei primi Novecento. Se si viaggia con bambini, una tappa obbligata è il parco di villa Pallavicino, che ospita più di 40 specie di mammiferi e uccelli fra antichi castagni, sequoie, faggi e platani.

Per gli amanti della musica, ogni estate le Settimane musicali di Stresa e del Lago Maggiore, coinvolgono i comuni della zona in programmi di concerti di livello internazionale.





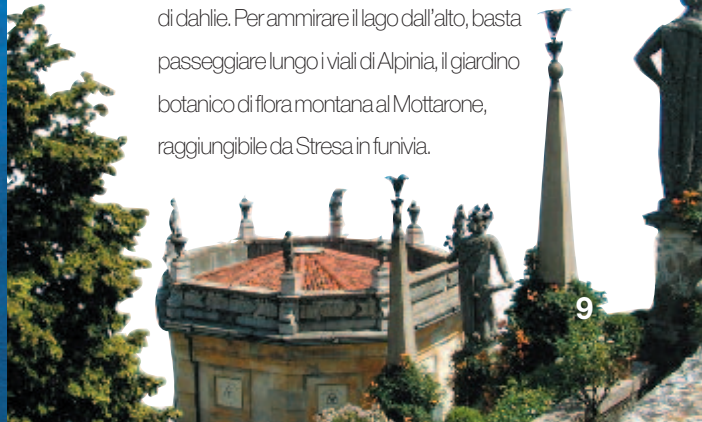
Una curiosità è certamente rappresentata dal Museo dell'Ombrello, a Gignese, vicino a Stresa, unico al mondo nel suo genere, mentre ad Arona non passa inosservato il San Carlone, come è familiarmente detta la statua dedicata al vescovo di Milano San Carlo Borromeo: è alta 35 metri, ci si può entrare e una scaletta conduce fino in cima.





UNA REGIONE DI GIARDINI IN FIORE

All'Isola Bella seduce il barocco delle 10 terrazze-giardino degradanti verso il lago, con statue, cascate, sculture e specie botaniche rare; l'Isola Madre, invece, è un grande giardino all'inglese con palme, camelle antiche e piante straordinarie come il gigantesco verde-azzurro cipresso del Kashmir. A Verbania, i Giardini di Villa Taranto sono tra i più conosciuti con specie botaniche da tutto il mondo. Oggi sono più di 20.000, tra serre amazzoniche, una valle intera dedicata all'erica e giardini con 300 varietà di dahlie. Per ammirare il lago dall'alto, basta passeggiare lungo i viali di Alpinia, il giardino botanico di flora montana al Mottarone, raggiungibile da Stresa in funivia.





PRELIBATEZZE IN RIVA AL LAGO

Dai piaceri dell'occhio a quelli del palato. La cultura enogastronomica dei laghi è il risultato del felice incontro tra la cucina di montagna e la buona tavola ittica lacustre. L'Ossola, oltre al formaggio d'alpeggio Bettelmatt, annovera fra i suoi salumi alcune rarità come la mortadella della Val d'Ossola (presidio SlowFood), il prosciutto crudo affumicato e il lardo della Val Vigezzo. Imperdibile il filetto di Persico cucinato in uno dei raffinati ristoranti del lago.



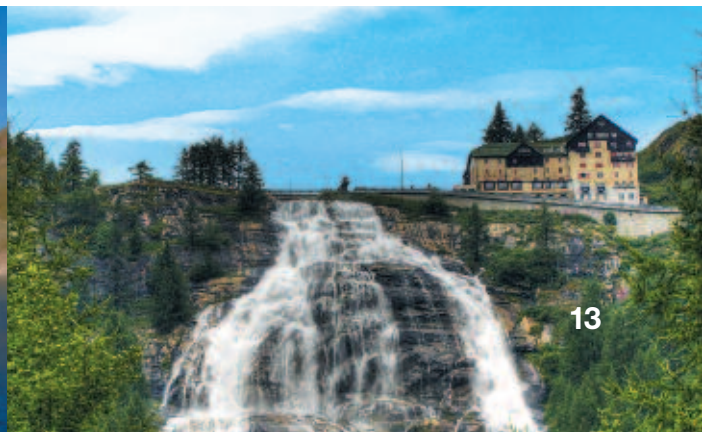
Tipica di Orta è la Mortadella di fegato cotto, che i locali chiamano "fidighin". Tra i dolci si ricordano gli amaretti del Sacro Monte e le Margheritine di Stresa. Interessanti, infine, amari e liquori prodotti con erbe e fiori tipici dei luoghi.

LAGHI ALPINI DELL' OSSOLA: ALLE SORGENTI DELLA PUREZZA

E' celebrato per la sua bellezza il lago del Mucrone, presso il santuario di Oropa. Nell'alto Novarese, verso la Svizzera, l'Ossola, con le sue 7 valli, costituisce un parco naturale spontaneo. La Val Grande è la più vasta area "wilderness" d'Italia, mentre all'estremo nord, la Val Formazza racchiude 6 laghi alpini e la maestosa Cascata del Toce, seconda in Europa per lo spettacolare salto di 143 metri. Qui vi sono molti sentieri facilmente percorribili anche dagli appassionati meno esperti.



Sulla Serra morenica, fra le province di Biella, Vercelli e Torino stupisce il Lago di Viverone, che è anche sito archeologico, con i resti di villaggi palafitticoli risalenti all'Età del Bronzo (1300-900 a.C.). Non lontano, il lago di Candia e il suo parco naturale, sono visitabili a piedi, in bicicletta e in barca.



LAGHI DI AVIGLIANA: FIGLI DELLA GRANDE GLACIAZIONE

E' accaduto 120.000 anni fa. E' stata la glaciazione Würmiana a formare i laghi Grande e Piccolo di Avigliana, a poco più di 20 chilometri da Torino. Dal 1980, fanno parte del Parco Naturale Laghi di Avigliana, allo sbocco della Valle di Susa, ai piedi della Sacra di San Michele. E vale il viaggio una visita al borgo di Avigliana, notevole esempio architettonico sulla medievale Via Francigena.



TORINO, CITTÀ DI FIUMI E CANOTTIERI

Città d'acque, bagnata da 4 fiumi, Torino è un importante centro del canottaggio.

Vanta alcuni circoli tra i più antichi d'Italia, come la Reale Società Canottieri CEREA (1863) e la Canottieri Esperia (1886) le cui regate sul Po sono vere e proprie leggende. E qui è nata la FISA, la Federazione Internazionale di Canottaggio.

Per gli appassionati, una visita a questi circoli, nelle loro belle sedi sul fiume, è sicuramente interessante.

